

# il Domenicale di San Giusto

4 La democrazia alla prova  
della città.  
di Francesco Maria Sisto

4

5 Trieste Mistica.  
15 marzo 2024  
di Antonio Errico

5

7 L'Ammissione  
agli Ordini Sacri: momento  
di grazia

7

9 Una donna che è anche una  
suora, felicissima!  
Don Marco Pozza

9



L'elezione di papa Francesco e l'affaccio dal balcone centrale per il suo primo saluto il 13 marzo 2013 - Ansa

## Miserando atque eligendo

Undici anni di papato sotto il segno della Misericordia

Il 13 marzo 2013, il conclave elesse al soglio di Pietro un Cardinale dal nome Jorge Mario Bergoglio: prete, gesuita, arcivescovo di Buenos Aires e cardinale. Ricordiamo con emozione quel 13 marzo, quando, al quinto scrutinio, il conclave scelse, come successore di Benedetto XVI, un cardinale “preso quasi alla fine del mondo”.

Sono trascorsi ormai 11 anni da quando Jorge Mario Bergoglio è diventato papa, Papa Francesco I, volendo scegliere, come nome, quello di “Francesco”, proprio in onore del poverello di Assisi. Di lui si ricorderà la Riforma della Curia Romana, l’impegno per il rispetto dell’ecosistema e dell’ambiente, gli oltre 33 viaggi internazionali, le encicliche, i sinodi e il fatto di uno stile tutto suo, tutto nuovo, amato ed ascoltato anche dai leader di altre fedi.

Tutti noi vogliamo elevare il nostro ringraziamento e le preghiere al Signore per il dono dell’elezione, come Vescovo di Roma, di Francesco, veramente un pastore secondo il Suo cuore. Lo sentiamo padre, vogliamo stringerci a lui, consapevoli delle sue fatiche, delle sue sofferenze, dei suoi dolori. Vogliamo affidare la sua persona alla Mamma Celeste, perché lo custodisca e gli doni salute.

Ancora oggi ricordiamo l’emozionante discorso che egli fece dalla loggia delle “Benedizioni”. È il primo Pontefice, nato in Argentina da una famiglia italiana, proveniente dall’ordine dei Gesuiti: egli, infatti, appartiene ai chierici regolari della “Compagnia di Gesù”. Non si stanca di richiamare alla pace, “supplicando di far tacere le armi” e

“invocando il coraggio di favorire percorsi di pace”. Il Pontefice ha 87 anni. Preghiamo perché le persone che lo affiancano esercitino la capacità di consigliarlo con saggezza, sostenendolo nel suo impegno universale. Noi ci sentiamo coinvolti nelle sue esortazioni, ci sentiamo condotti dalla Sua paterna guida.

Il magistero del Papa è estremamente impegnativo e la Chiesa ricorda gli anniversari di elezione, anche perché sia intensa e costante la nostra preghiera per il romano Pontefice, perché il suo magistero possa scuotere la coscienza non solo di chi professa la fede cristiana, ma anche di chi opera nel mondo laico, nella società civile. Preghiamo intensamente perché Papa Francesco possa ispirare anche chi non crede in Cristo o ha altre fedi; preghiamo perché cessi la guerra ovunque, perché si dia attenzione ai bisognosi, perché si aiutino i poveri, perché si rispetti il creato, perché si ami l’altro con rinnovato amore, perché ogni gesto sia dettato dall’esempio di Cristo Nostro Signore, proprio come lui, Papa Francesco, ama ricordare in ogni occasione pubblica o privata.

Tutti noi, come Chiesa particolare, che è in Trieste, sentiamo la necessità, con il nostro Vescovo Enrico, di confermarci al “Mandatam Novum” di nostro Signore Gesù Cristo, conferito agli apostoli e tutti insieme imploriamo la sua benedizione, assicurandogli la nostra preghiera e fedeltà, per il bene della Chiesa, dei fratelli e del mondo intero.

don Marco Eugenio Brusutti